



UNIONE ITALIANA LAVORATORI PENSIONATI
SEGRETERIA REGIONALE
Via Serena, 2/2 – 40127 Bologna
Tel. 051/55.11.72 fax 051/55.14.37
e-mail: e.romagna@uilpensionati.it

IL SINDACATO DEI CITTADINI

Documento direttivo regionale UILP

Il Comitato Direttivo della Uilp regionale Emilia Romagna, riunito il 24-05-2010 presso la sede UIL in Via Serena 2/2- Bologna, approva il nuovo Regolamento Regionale come da O.d.G e fa propria la relazione sulla situazione politico-sindacale della segretaria Generale Rosanna Benazzi, e con l'arricchimento scaturito dall'ampio dibattito dei presenti intervenuti,

esprime e ritiene

in totale consapevolezza, a fronte della grave situazione di crisi finanziaria ed economica in atto nel Paese, in Europa e ancora più forte in alcuni Paesi, Grecia in testa,

non più occultabile e necessaria

una manovra con interventi strutturali mirati a partire da una rinnovata "competitività Paese" per mantenere sotto controllo il disavanzo di bilancio e per la salvaguardia dell'euro e degli stessi equilibri europei.

A fronte delle iniziative che l'Esecutivo intende adottare, secondo le prime anticipazioni di stampa, il Direttivo

richiama l'attenzione

della Segreteria Nazionale UILP affinché rilevi la preoccupazione che si richiedano ancora tagli e sacrifici in particolare sul welfare tali da impoverire ulteriormente i pensionati e tutto quel ceto medio-basso già stremato!

Il Direttivo ritiene possa, in questa fase del nostro Paese, anche da parte del sindacato pensionati, esserci

una richiesta ferma e decisa

di rigore in una manovra equa e che mantenga la coesione sociale per impostare realmente un cambiamento nel Paese ragionando da veri riformisti, con una netta presa di posizione contro l'evasione, la corruzione, gli sprechi nella politica, nei doppi incarichi, nelle provincie nella mala sanità, negli enti inutili,

Solo così,

assumendo una linea di rigore

potremo continuare a parlare con i nostri iscritti, con le persone che ci sostengono e chiedere loro di essere consapevoli e conseguenti nelle azioni per contrastare la criticità del momento.

Il direttivo ritiene che della

"nostra vertenza nazionale"

si debba in questo momento tenere alto ed in primo piano il bisogno delle persone non autosufficienti, e pur con gradualità avviare contemporaneamente attraverso una ben strutturata

riforma fiscale

quel recupero sulla tassazione di pensioni e stipendi fra i più penalizzati a livello Europeo, e riequilibrare così quel potere d'acquisto perso in questi anni, che ha pesato non solo e tanto sulle famiglie, ma visto il persistere del basso livello dei consumi, sulla nostra stessa economia!

Il direttivo infine richiama e condivide quanto espresso nella relazione, di mantenere alta l'esigenza di perseguire a fare del "buon sindacato", etico, morale, che denunci sprechi, privilegi, ingiustizie, ma anche di

un sindacato attento e lungimirante

che di fronte ad atti, leggi, soprusi che stanno lentamente invadendo parti della nostra società, facendo passare in silenzio e nell'indifferenza cambiamenti che rischiano di rendere meno liberi i nostri nipoti.